

# DIO, SOLE DELLA NOTTE PREGO PER LEI



Mia cara Maria,

premo forte lo stilo d'inchiostro su questa pagina bianca, perché crei solchi profondi, indelebili alle lacrime, capaci di contenere i miei sussurri come i carillon invisibili che avvolgono i bimbi di meraviglia nello sfogliare un libro senza parole.

Lotta contro il tempo, la mia, che avanza inesorabile come un fiume in piena, spezza gli argini e inonda d'oblio i campi, le case, i sogni.

Ho pensato che Dio non esistesse. Ho creduto che fosse solo un'idiozia, un'invenzione, una pazzia. Non l'ho scorto mentre illuminava di sole le mie notti, perse a scivolare nel buio, saltando tra i monconi d'ombra, il volto coperto e coperte l'anima e la coscienza, un passamontagna che non nascondeva la mia identità. La cancellava. L'ha cancellata.

Ma ho pagato il mio conto alla cartoleria dell'inferno, Dio mi ha concesso un prestito, pur non avendo garanzie da offrire né ricchezze da ipotecare che non foste tu e Lucia.

Con un volto nuovo, che spero tu possa scorgere tra queste righe sbavate di tenerezza, dico addio a te, amica fedele e compagna, e a Lucia, l'unica cosa buona che ho combinato nella vita.

Dille, ti prego, che la sogno, giorno e notte, e che la rivedo giocare a campana per i vicoli stretti del paese, avvolta dal fruscio delle lenzuola appese a cuocere sul fuoco del tramonto e già umide dell'alito della luna.

Sia per lei il sole della notte, che sempre mi ha protetto nel silenzio e redento nella gabbia. A me non serve più. A lei, che dovrà recuperare i sassolini lanciati sul porfido, polveroso di gesso e di passi, vada la mia preghiera di prigioniero, povera di cielo, ricca di terra... Ma pur sempre preghiera.

- Carlo - 14 novembre 2010 - Carcere Due Palazzi, Padova

**di Biasibetti Costanza**

III B L. Cl. Ist. Sup. Concetto Marchesi PD

## **SEGNALAZIONE DI MERITO**

Segnalazione di merito all'elaborato "Dio, sole della notte prego per lei" e alla fotografia dal titolo "Sempre meno ricordo, sempre più sogno" di Biasibetti Costanza per l'originalità con cui viene proposto l'accostamento al divino attraverso una singolare situazione narrativa, per la qualità dell'elaborato e della foto che ben lo rappresenta. Va tuttavia sottolineato per correttezza che il partecipante non ha ottemperato all'art. 4, punto B e all'art. 6 punto A del regolamento, in quanto le due opere sono state presentate con titoli diversi quando era previsto un unico titolo e in singola copia quando ne erano previste 4.